



## San Matteo, i nuovi direttori Sanitario e Amministrativo

Si completa la "squadra" che, con Carlo Nicora, Direttore Generale, governerà il Policlinico per i prossimi 5 anni.

**Vincenzo Petronella** (sotto, a sinistra) è il nuovo Direttore Amministrativo: viene dall'ASST Papa Giovanni XXIII, dove, con lo stesso ruolo, ha operato dal 2016, affiancando lo stesso Nicora. Negli ultimi tre anni è stato anche Consigliere di Amministrazione di FROM, la Fondazione per la ricerca del Papa Giovanni XXIII. Petronella, laureato in Economia e Commercio all'Università di Modena, è stato Amministratore Unico di Progea, azienda di consulenza e formazione per il management del settore sanità, pubblico e privato.

Nuovo Direttore Sanitario è, invece, **Antonio Triarico** (sotto, a destra). Viene dall'ASST Sette Laghi di Varese dove ha operato nella direzione medica del Presidio Ospedaliero di Varese. Triarico è stato anche Direttore Medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio e dirigente medico all'Ospedale Macchi di Varese. Laureatosi in medicina presso l'Ateneo pavese, il neo Direttore Sanitario del San Matteo è autore di diverse pubblicazioni scientifiche.



## Due convegni del Policlinico

Due importanti convegni nelle prossime settimane. Il primo è programmato il 15 marzo ed è intitolato "Management del grande anziano fragile in Chirurgia Ortopedica" e si terrà presso il Polo Tecnologico di Pavia. Responsabile scientifico è Gianluca Ragni, coordinatore degli Anestesisti del comparto operatorio ortopedico.

Il secondo appuntamento è previsto il 18 marzo, presso il Dea, in Aula Didattica 1. E' intitolato "La valutazione genetica nel paziente con

ipertensione arteriosa polmonare. Importanza clinica, sviluppi di ricerca". Responsabili scientifici Stefano Ghio e Laura Scelsi, cardiologi.



## “Si vince insieme”: il DG all’incontro con i dirigenti del San Matteo

“Si vince o si perde insieme”: il Direttore Generale Carlo Nicora l’ha ripetuto più volte nel corso delle riunioni plenarie con tutti coloro che al Policlinico hanno responsabilità importanti: oltre 200 persone, fra primari, caposala, tecnici, coordinatori di servizio. Il richiamo è stato ad un spirito di squadra e di appartenenza che può segnare non poco lo sviluppo del San Matteo,

Nicora ha ricordato che il San Matteo è il primo ospedale pubblico lombardo per casi chirurgici e per complessità, il quarto IRCCS per qualità e numero di ricerche, un ospedale di primo piano sulla scena nazionale. I grandi numeri, tuttavia, insieme all’importante storia del Policlinico, non devono essere una responsabilità che ci schiaccia, ma una leva che deve spingere all’innovazione.

Le parole d’ordine sottolineate dal Direttore nel corso del meeting sono state argomentate: efficienza, efficacia, sicurezza, ma anche accessibilità e accoglienza: “per il paziente – ha spiegato – è fondamentale il modo in cui ci prendiamo cura di lui”.





## I SIMT su Nature Medicine

Importante articolo su una delle più prestigiose e autorevoli riviste mediche al mondo, **"Nature Medicine"**, a cui ha collaborato il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del San Matteo, Direttore Cesare Perotti. La pubblicazione riguarda la talassemia, una patologia del sangue molto diffusa nel bacino del Mediterraneo, nel medio oriente e nei paesi africani (con milioni di pazienti), con un forte impatto sulla vita media dei soggetti colpiti e con notevoli costi economici. I malati necessitano di continue trasfusioni, con possibili danni d'organo (al cuore e al fegato). L'articolo, in particolare, si concentra sulla Beta Talassemia, una sua seria variante.

Come intervenire terapeuticamente, limitando le trasfusioni? "C'è una moderna opzione terapeutica – spiega Perotti - che amplia la possibilità curativa alla totalità dei malati: la terapia genica che corregge il difetto genetico con l'inserimento, nella cellula malata, del gene sano"

"La riduzione netta del fabbisogno trasfusionale per i pazienti adulti e il raggiungimento della indipendenza dalla trasfusione per i pazienti pedia-

trici, ad un anno di distanza dal trapianto con cellule staminali autologhe modificate geneticamente – continua lo specialista - testimoniano il successo di questo nuovo approccio terapeutico. Ebbene, proprio i brillanti risultati conseguiti hanno meritato la pubblicazione su *Nature Medicine*". Il settore di aferesi terapeutica del SIMT è stato in grado di eseguire con successo e senza incidente alcuno, la delicata fase di raccolta delle cellule staminali nei piccoli pazienti (spesso di peso molto ridotto, tra i 10 e i 15 kg), garantendo un prodotto ottimale per il successivo passaggio dell'inserimento genico.

The logo for Nature Medicine, featuring the word "nature" in a smaller, lowercase serif font above the word "medicine" in a larger, bold, lowercase serif font, both in a dark red color.